



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI MONTALLEGRO

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>02</u> del registro data <u>25/01/2021</u>	Mozione di sfiducia al Sindaco (legge Regionale n.ro 35 del 15.09.1997 e ss.mm.ii).
---	---

L'anno duemilaventuno, il giorno 25, del mese di gennaio, con inizio alle ore 18:10, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio comunale con appositi inviti prot. N.353 del 20.01.2021, si è riunito il Civico Consesso, giusta disposizione del Presidente del Consiglio n.351 del 20.01.2021 adottata in attuazione dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, con. Con modificazione della L. n.27 del 24 aprile 2020, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

COGNOME	NOME	Presente	Assente
IACONO	GIUSEPPE	X	
PANARSI	GIOVANNI ANGELO	X	
CARO	GRAZIELLA	X	
SCALIA	GIUSEPPINA	X	
SCHEMBRI VOLPE	FRANCESCO	X	
SCALIA	VITO GIOACCHINO	X	
PIAZZA	FRANCESCA	X	

IATI	ROSA	X	
TODARO	DELIA	X	
CIRILLO	GIOVANNI	X	

Consiglieri assegnati n.10; in carica n.10; presenti in n.10 assenti n. 0

La seduta è tenuta nella sede Municipale del Comune di Montallegro nella sala delle adunanze "Falcone e Borsellino".

Assume la presidenza della seduta il Dott. Giuseppe Iacono, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario comunale Dott. Vincenzo Chiarenza

Il Presidente :

- chiede un minuto di silenzio per onorare la memoria del Signor [] morto per Covid 19 in data odierna
- Afferma che i gettoni di presenza di questa seduta di Consiglio Comunale verranno devoluti alla famiglia e chiede al Sindaco di dichiarare il lutto cittadino durante il giorno di celebrazione delle esequie .
- Riferisce che il Consiglio si svolgerà in streaming dato che non è possibile la partecipazione della gente per via della pandemia in corso e del fatto che siamo in zona rossa .

Invita i Consiglieri dato il particolare argomento che si tratta di mantenere la calma e di non fare apprezzamenti sulle qualità delle persone

- Comunica che è stato nominato il nuovo Vice Sindaco nella persona del Signor Salvatore Iati e chiede allo stesso di intervenire.

Il Vice Sindaco Salvatore Iati comunica , afferma che non appartiene ad alcun gruppo politico , ha accettato la carica solo per un senso di responsabilità . Non ha intenzione di partecipare alla discussione .

E pertanto nell'invitare tutti a votare secondo coscienza , un sì , un no o un'astensione abbandona la seduta .

Il Presidente invita dunque a trattare la Mozione di sfiducia .

Afferma che è stata presentata da 4 Consiglieri e che per essere approvata occorre il voto di due terzi dei Consiglieri assegnati .

La votazione si farà per appello nominale .

Il primo intervento sarà fatto da uno dei presentatori della Mozione . Poi potrà replicare il Sindaco . Indi potranno parlare tutti gli altri Consiglieri .

Chiede la parola il Consigliere Cirillo che viene autorizzato a parlare .



Afferma che la Mozione di sfiducia non viene presentata per motivi personali e che la discussione della stessa è stata ritardata per consentire al Sindaco di presentare le dimissioni . Legge dunque al Consiglio Comunale la Mozione di sfiducia che viene chiamata sub a) a far parte integrante e sostanziale della presente .

Interviene dunque il Sindaco che fa l'intervento contenuto nella nota che si allega sub b)

Interviene la Consigliera Iati Rosa che dopo avere informato in via preliminare che voterà la Mozione di sfiducia fa l'intervento contenuto nel documento che si allega sub c)

Interviene la Consigliere Scalia che fa l'intervento contenuto nel documento che si allega sub d)

La Consigliera Caro fa l'intervento contenuto nel documento che si allega sub e)

Interviene il Consigliere Scalia Vito Giocchino il quale fa presente che parlerà a braccio visto che non aveva intenzione di rispondere . Ricorda che due anni fa aveva presentato all'allora Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario di abbandono del gruppo di minoranza e costituzione di gruppo autonomo pur sapendo che il Regolamento non lo prevedeva . Si trattava infatti di un espediente politico per attirare l'attenzione degli organi di governo sul Consiglio Comunale . Il 30 settembre del 2020 , continua il Consigliere Scalia , ha pubblicamente avvertito l'Ufficio Comunale che avrebbe abbandonato la maggioranza per fare notare che non aveva attaccamento alla poltrona .Ha altresì – così come fatto inserire nel relativo verbale – lasciato il posto di Vice Presidente all'Unione dei Comuni perché quel posto gli era stato dato da una maggioranza consiliare alla quale non apparteneva più . Cita una frase del Senatore Macaluso recentemente scomparso " chi prende l'acqua da un pozzo non dovrebbe dimenticare mai chi quel pozzo l'ha scavato " e lui questo non lo ha dimenticato . Per tre anni ha approvato di tutto . E' stato tra i Consiglieri Comunali la persona più presente . Ha assistito in questi tre anni a deliberazioni portate in Consiglio il giorno prima della scadenza , a rendiconti in scadenza , Commissari che si sono susseguiti , Segretari che sparivano il giorno prima che si tenessero i Consigli Comunali , a Ragionieri che dovevano fare altro in altri Comuni , a Revisori che disconoscendo le loro funzioni nel Consiglio Comunale del 20 settembre se ne sarebbero andati senza rispondere a loro . Ringrazia le 171 persone che con i loro voti lo hanno portato in Consiglio Comunale . Lascia al Sindaco un ultimo messaggio : a giugno del 2017 i cittadini gli hanno consegnato una Ferrari che lei non ha saputo guidare andando a sbattere .

La Consigliera Todaro Rosa afferma che voteranno favorevolmente la proposta .

Il Sindaco , prende atto delle decisioni del Consiglio Comunale . Richiama l'attenzione sulla responsabilità che oggi si stanno assumendo . E' vero che non è stata brava ad amministrare ma era la prima volta che lo faceva . Le avevano promesso che dietro di lei ci sarebbe stata la politica : Deputati nazionale e regionali gli avevano garantito il loro supporto ma nella realtà la hanno lasciata sola . E' da sola non poteva amministrare . E' mancato il ragioniere , la proposta di bilancio è stata presentata oggi da parte degli uffici .Ciò perché il Comune di Montallegro non ha il Ragioniere. Voi Consiglieri ve ne stavate lontani a guardarvi lo spettacolo . Lei ha accettato di fare il Sindaco perché ci credeva . Non è stata una cima politica ma può assicurare che ha amministrato nell'interesse della cittadinanza . Ha amministrato con umiltà . La sua rabbia è verso la politica di Montallegro , verso quelli che se ne stavano tranquilli a casa a dettare leggi ed a tirare le fila . Ringrazia il Consiglio ,da questo momento ritornerà ad essere l'Amica Scalia . Augura a tutti Buon Lavoro . Augura al prossimo Sindaco di circondarsi di persone leali , che non facciano giochetti politici poco simpatici , che lei molte volte dato che si fidava , non percepiva . Ringrazia e chiede scusa se ha sbagliato ad amministrare .

A questo punto il Presidente invita i proponenti la Mozione a chiudere la discussione .



Interviene il Consigliere Cirillo E' per la verità delle cose . Afferma che sulla *discarica* questo Consiglio Comunale aveva inviato un documento redatto dall'Assessore Zambito che fu approvato all'unanimità .Quell'approvazione costituisce un atto di indirizzo del Consiglio Comunale – organo che rappresenta la Comunità – alla Sindaca .Quest'ultima lo ha poi disatteso , non dandogli corso , non consegnandolo . Per ultimo durante un Consiglio on line si è chiesto al Sindaco se avesse inviato – munita delle controdeduzioni – quella nota a Palermo – e lei aveva garantito di averlo fatto . Non è vero che il Consiglio Comunale non l'abbia collaborato . La Mozione di sfiducia fatta dal Consiglio Comunale non è un atto irresponsabile dato che il Comune di Montallegro non poteva permettersi questo andazzo e dato che il Commissario tragherà facendo l'ordinaria amministrazione il Comune verso le elezioni .

A questo punto il Presidente chiude la discussione e passa alla votazione invitando il Segretario a fare l'appello nominale ed i Consiglieri a votare favorevole o sfavorevole .

La votazione riporta il seguente esito : Presenti e votanti. 12

Favorevoli 12

Il Presidente dichiara che la mozione di sfiducia è stata approvata

E pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Mozione di sfiducia al Sindaco di Montallegro Caterina Scalia (legge regionale n. 35 del 15 settembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni), giusta nota prot. n.7801 del 28 dicembre 2020 a firma di n. 4 consiglieri (Cirillo Giovanni, Panarisi Giovanni Angelo, Delia Todaro, Scalia Vito Gioacchino);

Uditi gli interventi di cui sopra;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n.16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla legge regionale n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra le altre cose, reca norme in materia di "ordinamento finanziario e contabile";

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la legge regionale 15 settembre 1997, n.35 "Nuove norme per la elezione diretta del Sindaco, del Presidente della Provincia, del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale", e successive modifiche ed integrazioni; VISTA la legge regionale 11 agosto 2016, n. 17 "Disposizioni in materia di elezione del sindaco e del consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali. Modifica di norme in materia di organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali e di status degli amministratori locali";

VISTA la Proposta di Deliberazione ed il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, reso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal responsabile del settore 1, dott. Vincenzo Chiarenza. (Al 1);

VISTO il regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;



VISTO lo Statuto comunale;

TUTTO ciò premesso e considerato;

DELIBERA --

di approvare la mozione di sfiducia al Sindaco di Montallegro Caterina Scalia (legge regionale n. 35 del 15 settembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni), giusta nota prot. n. 7803 del 28 dicembre 2020 a firma di n. 4 consiglieri (Cirillo Giovanni, Panarisi Giovanni Angelo, Delia Todaro, Scalia Vito Giacchino), che in allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Ravvista la necessità di dare immediata esecuzione al presente provvedimento;

Visto l'art. 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

Il Presidente, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone ai voti la proposta di dare immediata esecuzione al presente provvedimento

Procedutosi a votazione a scrutinio palese, si ottiene il seguente risultato: Consiglieri in carica 12, presenti 12, votanti 12, voti favorevoli 12.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA --

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente, accertato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, ed esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 19,46 del 25 gennaio 2021, scioglie la seduta.



all. 4) Adm. con. -
C. C. n. 2/2021

COMUNE DI MONTALLEGRO

Proposta di deliberazione

Proponente : Area amministrativa – ufficio segreteria

Oggetto : Mozione di sfiducia al Sindaco (legge regionale n.ro 35 del 15/09/1997 e ss.mm.ii)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che in data 28 dicembre 2020 i Consiglieri Comunali Cirillo Giovanni, Della Todaro, Scalia Vito Gioacchino, hanno presentato con atto acquisito al protocollo generale con il n. 7801 del 28 dicembre 2020, una mozione di sfiducia al Sindaco in carica, Sig. Scalia Caterina, risultato eletto alle elezioni Amministrative del 6 e 7 maggio 2012;

Scalia Caterina

Richiamato l'art. 10 della Legge Regionale n. 35/1997, e successive modifiche e integrazioni il quale dispone che la mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione;

Considerato che la mozione di sfiducia presentata è sottoscritta da N. 10 Consiglieri comunali e quindi corrispondente al numero minimo richiesto (2/3 di 10);

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l' O.R.EE.LL vigente in Sicilia;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:

Discutere e votare la mozione di sfiducia di cui alla NOTA PROT. N. N.7801 del 28 dicembre 2020 ;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Dott. Vincenzo Chiarenza

Vincenzo Chiarenza

IL PROPONENTE

Il Presidente del Consiglio

f.to Dott. Giuseppe Iacono

Giuseppe Iacono

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. 30/2000

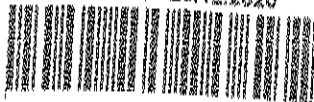
In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere favorevole

Montallegro li 20/01/2021

Il Responsabile dell'AREA AMMINISTRATIVA

F.to Dott. Vincenzo Chiarenza

Vincenzo Chiarenza



Oggetto: MOZIONE DI SFIDUCIA AL SINDACO

(L.R. n. 35 del 15/09/1997 e ss. mm. ii.)

*Allegato a) alla
Del. Delegazione n. 2 del 05/01/20*

I sottoscritti Consiglieri Comunali, in carica presso il Comune di Montallegro, trasmettono la presente mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco Scalia Caterina, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 267/00 e ai sensi dell'art. 10 della Legge regionale della Regione Siciliana n. 35 del 15/09/1997 così come sostituito dall'art. 2 comma 1 della L. R. n. 25/2000 e modificato dall'art. 7 della legge elettorale n. 6 del 05/04/2011 (come esplicitata nella circolare assessoriale n. 6 del 12 marzo 2012 Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali), come ulteriormente modificata dall'art.4 della L.R. n. 17 del 11/08/2016 , nonché ai sensi dello Statuto Comunale.

PREMESSO CHE:

- la normativa sopra indicata prevede che la mozione di sfiducia al Sindaco debba essere "motivata e sottoscritta" da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati (nel caso del Comune di Montallegro, quindi, da almeno 4 Consiglieri Comunali) ed è posta in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione;
- il complesso normativo e giurisprudenziale che regola l'istituto de quo prevede che la mozione debba essere motivata e che a tale scopo risulti supportata sia da elementi di natura politica che da motivazioni "giuridico-amministrative" particolarmente significative e rilevanti in rapporto al programma elettorale presentato dal Sindaco ed agli specifici obblighi che la legge impone al suo ruolo.

MOTIVAZIONI DI CARATTERE POLITICO

- l'attuale amministrazione è stata eletta nel giugno 2017, con una rappresentanza in Consiglio Comunale (ben 7 consiglieri comunali su 10) e, dunque, con una maggioranza stabile ed in grado di sostenere il programma elettorale del Sindaco eletto;
- tale situazione, che avrebbe consentito una serena governabilità, è mutata quasi da subito a causa di improvvise azioni compiute dal Sindaco che hanno nel tempo indebolito il quadro di maggioranza, espressione del voto popolare. Azioni, queste, accompagnate sin dai primi mesi da continui dissidi interni alla compagine di governo cittadino;
- Dei 7 consiglieri di Maggioranza, 2 hanno abbandonato la stessa per incongruenze di carattere politico amministrativo determinando di fatto un'assottigliamento della maggioranza in Consiglio comunale, infatti, ad oggi la composizione consiliare è la seguente: 5 componenti della maggioranza, 3 componenti dell'opposizione e 2 indipendenti;
- Contestualmente, un assessore si è dimesso manifestando prendendo così anch'egli, palesemente, le distanze dal Sindaco e dall'Amministrazione, non condividendone il merito e il metodo dell'azione amministrativa;
- da allora e per circa 4 mesi la Giunta Municipale ha perso la propria rappresentatività, perché di fatto monca, considerato che da allora nessun assessore è subentrato lasciando il seguente organico: Sindaco, Vice Sindaco e un assessore, deliberando molteplici determinazioni.
- in conseguenza di quanto sopra riportato, non ci si trova più in presenza né della maggioranza, che attraverso l'apparentamento delle liste ed il voto ai rispettivi consiglieri eletti ha costituito il

quorum necessario all'elezione del Sindaco, né di fronte ad altra maggioranza politica alternativa che possa supportare l'azione amministrativa dell'Amministrazione Comunale;

è dunque venuta meno la possibilità di proseguire il mandato amministrativo e di potere attuare il programma condiviso dalle liste di sostegno al Sindaco e presentato agli elettori.

MOTIVAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

I continui dissidi politici e la diversità di vedute interne alla maggioranza hanno influenzato enormemente anche l'azione amministrativa che in questi anni di mandato è stata assolutamente discontinua e caratterizzata da periodi di vuoto estremamente dannosi per il paese; basti analizzare in merito la mancata partecipazione del Comune di Montallegro a bandi e opportunità europee, regionali e nazionali per il finanziamento di opere e servizi pubblici e l'ottenimento di agevolazioni e sgravi economici di vitale importanza per l'economia della città. Un comune privo di progettualità è un comune che non cresce e si impoverisce nel tempo lasciando danni irrecuperabili alle future generazioni.

MOTIVAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO

Non mancano anche inadempienze degli obblighi previsti dalla legge a carico del sindaco:

- omessa presentazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma elettorale prevista dalla legge regionale 7/92 così come modificata dall'art.127 comma 22 della legge regionale 17/2004; la relazione non è stata presentata in alcuna annualità dall'inizio del mandato;

- ritardi, rispetto ai termini di Legge e sovente con le nomine di commissari ad acta regionali, nella trasmissione al consiglio comunale degli strumenti finanziari fondamentali (DUP, Bilancio di Previsione, Rendiconto, Bilancio Consolidato e Conto Consuntivo);

- mancanza di opportune informative al Consiglio Comunale sui temi di maggiore rilievo per la città, informative che sono state rese solo dopo avere ricevuto continue sollecitazioni in tal senso da parte dei Consiglieri Comunali, con ciò incrementando la distanza tra l'amministrazione e l'organo di indirizzo politico,

e quindi:

- il Consiglio Comunale non può ulteriormente assistere passivo ad un così grave degrado politico amministrativo, senza farsi complice di un'inaccettabile inerzia delle Istituzioni, a tutto danno della comunità e dei cittadini che nei propri rappresentanti hanno riposto le proprie naturali esigenze ed aspettative per una crescita culturale e sociale;

- trascorsi tre anni e mezzo dall'insediamento dell'amministrazione Scala, oggi appare necessario esternare le nostre preoccupazioni per il futuro della città mettendo fine con l'approvazione della mozione a questa fallimentare esperienza politica


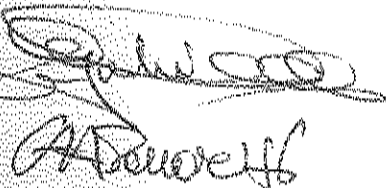
TUTTO CIO' PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

I sottoscritti Consiglieri Comunali, consapevoli della responsabilità assunta nel 2017 nei confronti di tutti i cittadini a seguito delle elezioni amministrative

CHIEDONO

Al Presidente la convocazione dell'apposita seduta del Consiglio Comunale, nei termini e modi di legge, al fine di discutere e deliberare in merito alla presente proposta di mozione di sfiducia al Sindaco.

Firmato i Consiglieri Comunali



allegato b) alle del. bean 12/2/2021
I^e

IL SINDACO CATERINA SCALIA

Buonasera a tutti,

Permettetemi di fare una puntualizzazione sul mio operato di Sindaco di questa comunità.

La mia candidatura e la mia successiva vittoria è nata grazie al supporto di diversi gruppi politici, uno di questi il Partito Democratico di Montallegro. È stato un progetto politico che vista la sua variegata natura richiedeva l'unione di pensieri e di approcci da sempre antagonisti.

La nostra amministrazione è subito partita in salita, è venuto a mancare il dirigente della Ragioneria e sono andati in pensione tre dirigenti e dipendenti comunali molto validi.

Le conseguenze sono state immediate, il normale flusso della nostra organizzazione è stato rallentato e ci siamo ritrovati a ripartire da zero e a ricostruire ogni singola attività all'interno degli uffici.

Quella che prima era ordinaria amministrazione è diventato straordinario con una profusione di impegno superiore a quella normalmente necessaria. Il disorientamento tra di noi era tanto, ci siamo sentiti incapaci di rispondere ai bisogni dei nostri cittadini anche per una campagna mediatica sui social pressante e spesso infondata che non ha trovato un argine fermo nella compagine amministrativa. Anzi con l'apparire dei primi distinguo che hanno sovraesposto il sindaco ed indebolito la coesione interna dell'intero gruppo, forse per alimentare ambizioni mai sopite di qualche componente autorevole.

Ci siamo fatti trasportare dai pettegolezzi e siamo caduti nella trappola di chi, per ovvie motivazioni politiche, ci rema contro.

Alle criticità interne del comune si è aggiunta la pandemia e l'uscita della maggioranza da parte del PD. Abbiamo perso un primo pilastro della maggioranza che ha impattato negativamente sullo spirito del nostro gruppo.

Un ulteriore elemento di indebolimento dell'azione politica è stata la perdita di altri due componenti della maggioranza.

Vi confesso che ad oggi non sono a conoscenza delle motivazioni che li hanno portati ad una scelta di questo tipo e li invito ancora una volta a far conoscere

pubblicamente, se lo ritengono, le motivazioni. Uno dei due è firmatario della mozione di sfiducia nei miei confronti..

Ci tengo a precisare che il consigliere in questione, è stato eletto grazie al sostegno elettorale del mio gruppo politico e della mia famiglia e grazie a questo sostegno siede a questo tavolo del Consiglio.

Confidavo in lui per una collaborazione leale, sincera e scevra da qualsiasi altra forma di interesse.

Ancora oggi sono in attesa di conoscere le motivazioni, per me oscure, di un tale comportamento che ancor prima di invadere la sfera politica, ha invaso la sfera degli affetti personali e familiari. IL mio senso del pudore mi impedisce ogni ulteriore commento.

Aldilà delle questioni politiche interne, questi tre anni seppur complessi e sfidanti, ci hanno permesso di raggiungere traguardi storici per la nostra comunità.

- **UNIONE DEI TRE COMUNI SERVIZIO ASSOCIATO ARO PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**
- **STABILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLISTI**
- **REGOLAMENTO EDILIZIO APPROVATO DALLA REGIONE SICILIA PER L'AUMENTO DELLA CUBATURA EDILIZIA**
- **OPERE REALIZZATE CON FINANZIAMENTI REGIONALI E DAL PATTO PER IL SUD:**
 - 1) **MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI**
 - 2) **BONIFICA DISCARICA RIFIUTI SOLIDI URBANI IN CONTRADA ROCCA DI GALLO**
- **SMALTIMENTO DELL'ARRETRATO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E RILASCIO DI NUOVE PRATICHE EDILIZIE**
- **APPROVAZIONE DEL PIANO D'AMBITO CON UN RISPARMIO DI CIRCA 100.000 EURO E CON UN AUMENTO DI SERVIZI E CON L'AUMENTO ORARIO SETTIMANALE DEI LAVORATORI PART TIME PASSATI DA 18 ORE SETTIMANALI A 30 ORE**

Voglio concludere questo mio intervento con delle riflessioni personali

Un mese fa mi è stato chiesto un'assunzione totale di responsabilità da parte della politica locale per montare la classe politica delle responsabilità sul fallimento della compagine amministrativa.

Il senso di responsabilità in prima istanza mi aveva imposto una preliminare condivisione di questo scenario che avrebbe restituito perfettamente puri i personaggi della politica locale rispetto alla pubblica opinione lasciando a me sindaco, incapace, il ruolo di capro espiatorio.

Sono stati giorni difficili, ma ho avuto la possibilità di riflettere sul mio operato e con assoluta serenità sono orgogliosa di quello che ho fatto e che non ho fatto. Non sono mai scesa a compromessi e non lo farò neanche oggi presentando le mie dimissioni a mio parere non dovute.

Le mie decisioni sono state sempre prese con Onestà e nel rispetto e nell'interesse della mia comunità e prevaricando, ove necessario, gli interessi di pochi.

La mia è stata una politica diversa, lontana dai gruppetti dei bar e dei social.

Ho operato in maniera concreta e silenziosa.

Ma nonostante tutto il mio impegno, non ho colto il concreto sostegno che l'azione amministrativa richiedeva, spesso mi sono ritrovata a dovere fare fronte alle continue emergenze che investivano la macchina burocratica senza l'aiuto di nessuno.

La vicenda della ricerca del dirigente del settore finanziario è emblematica dello stato di solitudine che ha vissuto la scrivente. Nessuno dei sedicenti politici che hanno appoggiato l'amministrazione, tanto meno i loro referenti a livello centrale, hanno fornito l'aiuto necessario per individuare un soggetto capace di assumere il ruolo di dirigente dell'ufficio finanziario.

Ritengo che le responsabilità vadano equamente suddivise tra chi è che ha un'idea di amministrare a spot per immagini trasmesse su whatsapp e chi amministra in concreto incontrando mille difficoltà e cercando soluzioni per i problemi che si presentano ogni giorno.

Nel voto della mozione di sfiducia prevarranno logiche personali e ripicche politiche a scapito dell'interesse della comunità. Questi proponenti consiglieri, mostrando irresponsabilità e avventurismo politico, non curanti del periodo di

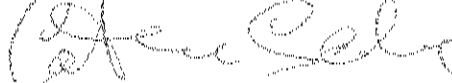
emergenza che stiamo vivendo anche a Montallegro con la prima vittima di oggi a causa della pandemia, lasciano senza guida il nostro comune, sfuggendo ai doveri dell'approvazione del bilancio del 2020 e oggi stanno chiedendo che questo Comune venga Commissariato per diversi mesi da un burocrate con l'ambizione di poterne orientare le scelte. Vi assicuro che il danno alla comunità sarà incalcolabile.

Concludo con un doveroso grazie a tutte le persone che mi hanno supportato durante questi tre anni e che mi hanno permesso di amministrare il nostro paese.

Auspico che il nuovo Sindaco sia sostenuto da una maggioranza forte e coesa anziché da un insieme di minoranze.

Il Sindaco

Geom. Caterina Scalia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Caterina Scalia', written in a cursive style.

Allegato c) alle deliberazioni
n. 2/2012

DICHIARAZIONE DI VOTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE ROSA IATI' DEL PD

in ossequio a quanto stabilito dal mio gruppo politico, il Partito Democratico, esprimo da subito il mio voto favorevole alla mozione di sfiducia, posta all'ordine del giorno di questa seduta consiliare.

E' una decisione questa che, per quanto mi riguarda, interpreto con un certo imbarazzo visti gli ottimi rapporti personali che da tempo mi legano al sindaco Caterina Scalia e a tutta la sua famiglia.

Ma si sa, la politica è un'altra cosa.

Infatti, è proprio sul piano politico-amministrativo che noi diamo un giudizio negativo rispetto ad una esperienza pressoché fallimentare, i cui risultati, oggi, più che mai sotto gli occhi di tutti, le cui responsabilità sono da addebitarsi certamente a diversi fattori che ne hanno compromesso il risultato...

Al di là di alcuni fatti importanti per la nostra collettività come la stabilizzazione dei lavoratori precari del comune; i fondi della mitigazione ambientale della discarica dei rifiuti, ancora non impegnati e spesi; l'adozione di un nuovo regolamento edilizio; per i quali, per quanto ci riguarda, abbiamo dato pieno sostegno e ci siamo spesi, come anche tutti i gruppi politici di maggioranza e minoranza, l'azione amministrativa si è contraddistinta per la difficoltà di assicurare al paese neanche l'ordinaria amministrazione... lasciando da soli gli operatori economici, le imprese e le attività produttive, gli operatori del turismo che invece andavano sostenuti in un contesto di collaborazione fattiva al fine di favorire lo sviluppo economico del paese e il tanto sviluppo turistico.

Su tutto ciò, bisogna essere intellettualmente onesti e politicamente seri, ha sicuramente influito il fatto di non avere avuto una struttura tecnica stabile e in organico che portasse avanti in modo celere i provvedimenti amministrativi; è necessaria davvero, se si vuole amministrare e con cui in futuro chiunque dovrà fare i conti, ma anche la latitanza di un sindaco che ha eluso l'impegno preso con i cittadini... relegando la sua presenza solo a certi momenti ... e non garantendo invece assiduità a servizio di tutta la collettività cosa che invece avrebbe dovuto fare.

Quando si amministra un Comune non si amministra un'azienda secondo meri calcoli ragionieristici e basta... ma si amministra una comunità fatta di uomini, donne e bambini a cui bisogna essere vicini e assicurare loro i servizi necessari, le giuste tutele mostrando attenzione alle loro ansie, ai loro bisogni.

Insomma, la figura del sindaco per una comunità piccola come la nostra non può non essere punto di riferimento di tutti i cittadini. Non si può fare il sindaco a distanza o a par tinte come fino ad ora si è fatto e tanto per tirare a campare ...

Per quanto ereditato dalla precedente amministrazione comunale e noi lo sappiamo, questa doveva essere una legislatura di vera svolta per Montallegro e invece abbiamo assistito ad una serie di inadempienze che inevitabilmente hanno inciso sul risultato di una qualità amministrativa che si è manifestata scadente e che tanto danno ha portato alla nostra comunità.

Troppe sono state, infatti, le occasioni perse e gli appuntamenti mancati rispetto alle possibilità di reperire fondi di finanziamento per fare le cose... e soprattutto non si è avuta la capacità di spesa delle risorse a disposizione...

Non era mai successo nella storia di questo paese che non si approvasse il bilancio di previsione nell'esercizio finanziario in corso e cio' è avvenuto con questa amministrazione che non è stata capace di approvare il bilancio del 2020 entro l'anno, in barba ad ogni logica di programmazione di una normale attività amministrativa, quando in passato il Comune di Montallegro veniva elogiato per i conti in ordine, il rispetto dei tempi contabili ottenendo perfino delle premialità del Ministero degli interni e della Regione. Per non parlare poi della desolante gestione dell'Unione dei Comuni... Sono queste, tra l'altro, alcune delle ragioni che come gruppo politico ci hanno portato circa un anno fa alla fuoriuscita dalla maggioranza consiliare e alle dimissioni del nostro assessore in giunta rinunciando ad altre cariche che ci spettavano in virtù degli accordi politici con gli altri gruppi di maggioranza.

Ciò nella convinzione che una simile iniziativa avrebbe determinato o un certo cambiamento di passo dell'andamento amministrativo che invece via via continuava a manifestarsi più carente di prima o alle dimissioni del sindaco stesso che forse, oggi, avrebbero evitato un certo imbarazzo a tutti e risparmiato il nostro paese da uno stato di abbandono portandolo sull'orlo del baratro con rischi di tenuta sociale acuiti dalla pandemia ancora in corso rispetto alla quale, oggi, non ci si può appellare al senso di responsabilità e al dovere civico quando ieri non si capisce perché si è smantellato il Gruppo di Volontari della Protezione Civile, si è tolto la sede alle Guardie Ambientali che assieme alle altre forze dell'ordine e ad una istituenda unità di crisi avrebbero potuto collaborare per la tutela della salute pubblica dei cittadini soprattutto in questo momento di difficoltà. Per non parlare poi che, ancora oggi, non sono stati erogati i Fondi Covid della Regione alle famiglie che hanno fatto richiesta, circa 15.000,00 euro e i Fondi Covid dello Stato per l'aiuto alle imprese circa 100.000,00 euro che darebbero fiato alla nostra economia, nonché gli appelli ignorati da diverso tempo da tutti i consiglieri comunali per uno screening a tutta la popolazione come tanti altri Comuni hanno fatto... ed ora ci si vuole arrampicare tanto per trovare qualche motivazione.

E' proprio per questo senso di responsabilità, invece, che ci ha sempre contraddistinto, che in coerenza col nostro percorso politico già intrapreso da tempo, con la fuoriuscita dalla maggioranza consiliare, riteniamo doveroso e utile per il paese chiudere una stagione politica- amministrativa sostanzialmente deludente per ridare la parola agli elettori con l'auspicio che un nuovo sindaco e una nuova amministrazione all'altezza del compito possano ridare al Comune un ruolo di spinta propulsiva per lo sviluppo di Montallegro e garantire una migliore qualità di vita ai montallegresi. Continuare a vivacchiare non serve a nulla e non serve al paese che invece aspetta risposte esaustive e un'interlocuzione attiva col Comune rispetto alle dinamiche socio-economiche e culturali in atto nel nostro contesto... a cui in questi anni, non si è dato ascolto e importanza ...

Tutto ciò consapevoli del fatto che in queste condizioni certamente non sarà facile amministrare un paese non è certo semplice e bisogna essere davvero attrezzati per farlo...

Per questo ci vuole esperienza, impegno, passione e amore per il paese... e nella convinzione che un paese non si amministra da soli e alla giornata senza una visione politica delle cose da fare... ma con il coinvolgimento partecipato e attivo di tutti e nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Come se c'è ne fosse bisogno, questa stagione politica, infatti, ha dimostrato inequivocabilmente, come una classe dirigente non si inventa dall'oggi al domani e il tanto conclamato rinnovamento delle classi dirigenti non può essere relegato all'improvvisazione...

Per questo, trovare un capro espiatorio di tutta questa vicenda sarebbe fin troppo facile, quando sappiamo tutti che non è così... e semmai il discorso riteniamo essere quanto più complesso e rimanda al tema più generale della formazione e selezione delle classi dirigenti di cui la società di oggi manifesta le sue criticità e i suoi limiti che si riscontrano in tutti i campi ma soprattutto in politica... E in questo, forse, tutti noi dovremmo fare autocritica... anche se come consiglio comunale nel rispetto delle funzioni, al di là delle diverse collocazioni politiche, si è dato sempre pieno sostegno al percorso amministrativo portato avanti dall'esecutivo...

Anche per questo di fronte alle difficoltà di portare avanti un'adeguata azione amministrativa e ad una presa di distanza manifestata da altri consiglieri comunali di maggioranza, in questa sede, ci saremmo aspettati un bagno di umiltà del sindaco e un certo coraggio intellettuale nel prendere atto di questa verità, rassegnando le proprie dimissioni per il bene di Montallegro e dei montallegresi che meritano di più e che tanto rispetto, non scontato, fino ad ora, hanno portato a tutti.

Diceva Antonio Gramsci: "la politica è connessione sentimentale con i cittadini".

Allora ognuno si assuma le proprie responsabilità perché a noi di chiudere definitivamente con questa esperienza ce lo dice la nostra gente... ce lo dicono i montallegresi.

E siccome le cose devono avere i piedi per sorreggersi e camminare per noi questa esperienza politica finisce qui!

Per queste ed altre ragioni, a nome mio e del Partito Democratico di Montallegro che rappresento, esprimo il mio voto favorevole alla mozione di sfiducia.

IL CONSIGLIERE COMUNALE DEL PD

ROSA IATI'



Non c'è più tempo per le opere d'arte
Sanardi, resta solo chiedere scuse ad
ogni singola persona che ha creduto in me
per aver fallito in questo progetto politico.
Chiedere scuse per la situazione politica
in cui questo documento ^{che il nostro governo}
Per Torli ^{motivo di cui} il nuovo volo ^è
è favorevole alla Tornare di sfiducia

Fidia Juppini

alle per e/ altre
Milibon L'OL 4/2/22
CA 80 - Brogicche

A Nome mio e dei consiglieri Iacono Giuseppe, Schembri Volpe Francesco a Piazza Francesca devo comunicare che stasera con forte rammarico e tristezza ci ritroviamo a discutere dell'eventuale sfiducia al Sindaco.

Un Sindaco che abbiamo voluto e sostenuto sin dalla campagna elettorale, al quale non abbiamo mai fatto mancare disponibilità e collaborazione.

Siamo sinceramente combattuti

È giusto seguire la strada dell'orgoglio e continuare a ricoprire il nostro ruolo di amministratori con tutte le difficoltà amministrative, politiche o per meglio dire "familiari" incontrate in questi anni?

Oppure imboccare la strada della ragione, facendo prevalere il senso di responsabilità e del dovere verso la nostra Comunità, mettendo fine a questa esperienza e ridando la parola ai cittadini per poter ancora una volta scegliere i propri rappresentanti.

Ci teniamo ad affermare che
Siamo arrabbiati e delusi poiché, pur NON condividendo le motivazioni di coloro i quali hanno presentato questa mozione, ci troviamo favorevoli alla stessa in quanto riteniamo che sia l'unico strumento utile per il raggiungimento di un obiettivo: Ovvero mettere FINE a questa "stagione" politico amministrativa.

Tutto ciò non per ripicca o per un "giochetto politico come qualcuno avrebbe insinuato" ma per motivi reali: è dal mese di settembre che abbiamo avuto la consapevolezza dell'impossibilità di amministrare senza una maggioranza unita e compatta, una maggioranza che non esiste più poiché i 2 consiglieri del gruppo del Sindaco hanno da tempo preso le distanze.

Abbiamo più volte esortato il Sindaco ad impegnarsi per trovare all'interno del Consiglio i numeri al fine di poter rilanciare l'azione amministrativa, ma non si è mai raggiunto nessun risultato!

Nonostante ciò abbiamo considerato la paralisi Politico-amministrativa venutasi a creare da un lato per la disgregazione della maggioranza e dall'altro per lo svuotamento del personale amministrativo, pertanto abbiamo deciso di aspettare settembre, ottobre, novembre fino a dicembre, senza ottenere nessuna risposta o risultato positivo.

Durante il Consiglio Comunale del 24 dicembre si è evidenziata l'impossibilità di andare avanti, addirittura un consigliere del tuo ex gruppo ha annunciato il suo consenso alla mozione di sfiducia che avrebbe presentato l'opposizione.

